

Comunicazione agli interessati

In data 6 novembre 2020, Davide Campari – Milano N.V. ("DCM"), nostro responsabile del trattamento, ci ha informati di una violazione sofferta sui suoi sistemi infrastrutturali, rappresentando che avrebbe potuto avere un impatto anche su dati personali di nostra titolarità. Fondazione Campari ha immediatamente dopo provveduto a presentare una notifica preliminare al Garante per la protezione dei dati personali, in attesa di ricevere maggiori informazioni da parte di DCM (*in primis* la conferma che la violazione inerisse dati personali di nostra titolarità).

A seguito delle indagini che DCM sta conducendo in relazione all'accaduto, in data 5 dicembre 2020 abbiamo ricevuto la conferma ufficiale che la violazione ha riguardato anche dati personali di nostra titolarità.

Con la presente, Fondazione Campari desidera ora segnalare che dati personali di cui è titolare risultano essere stati oggetto di violazione, secondo quanto di seguito esposto.

A. Descrizione dell'accaduto

A seguito del monitoraggio dei loro sistemi IT, è emerso infatti che il 1 novembre 2020 alcuni dei servizi infrastrutturali di DCM sono stati compromessi per mezzo di un *ransomware* della famiglia "Ragnar Locker". In particolare, gli *hacker* hanno ottenuto l'accesso alla infrastruttura di server *on-premise*, potenzialmente contenente dati personali e altre informazioni rilevanti. La violazione ha interessato anche una cartella di archiviazione (contenente e.g. i verbali del CdA, gli affitti degli immobili di proprietà nonché i report di sintesi delle richieste di contributo e altra documentazione ancillare) e l'account e-mail inerenti alla Fondazione, che in tale ambiente *on-premise* erano conservati.

La violazione di cui sopra potrebbe avere comportato l'accesso, la copia e/o la cifratura di dati personali di titolarità di Fondazione Campari, anche disgiunti tra loro.

B. Categorie di dati personali violati e di soggetti interessati

Siamo stati informati da DCM che la violazione (nei termini sopra esposti) ha riguardato le seguenti categorie di dati di titolarità di Fondazione: (i) dati personali comuni (e.g. dati anagrafici e di contatto, informazioni sul nucleo familiare, condizioni economiche, titoli di studio, andamento scolastico, attestati prima casa); (ii) dati personali appartenenti a categorie particolari (e.g. cartelle sanitarie). In merito alle categorie di interessati segnaliamo: (i) dipendenti, ex dipendenti, collaboratori (e relativi familiari, inclusi minori) del Gruppo Campari (quali richiedenti o beneficiari delle erogazioni di Fondazione); (ii) *tenants* (conduttori degli immobili di Fondazione); (iii) membri del CdA e soggetti che ricoprono cariche sociali; (iv) DPO; (v) consulenti e fornitori.

Fermo restando quanto sopra, si prega di considerare che al momento non disponiamo di ulteriori informazioni e che le verifiche tecniche sono ancora in corso. Ciò nonostante, considerando la tipologia di violazione sofferta, anche all'esito delle verifiche in corso, potremmo non essere in condizione di fornire una conferma definitiva in merito a quali dati siano stati acceduti, copiati e/o cifrati (e in quale misura siano recuperabili).

C. Possibili conseguenze della violazione

Al momento non siamo in condizione di stabilire l'entità dell'impatto della violazione, che comunque potrebbe aver comportato una perdita di confidenzialità e, in parte, di disponibilità di dati. In ogni caso, vi informiamo che potrebbero esserci ritardi nell'evasione delle richieste di benefici e potremmo dovervi richiedere nuovamente informazioni già rese disponibili a Fondazione Campari. Inoltre, non possiamo escludere che i dati violati vengano utilizzati per tentativi di *phishing*, contatti non autorizzati, tentativi di frode, ecc.

D. Misure di sicurezza adottate per porre rimedio alla violazione o per attenuarne i possibili effetti negativi

Stiamo implementando, per il tramite di DCM, tutte le misure opportune in questa fase per recuperare la funzionalità dei sistemi informatici e per contrastare i possibili effetti negativi della violazione (e.g. il

controllo di tutti i server e dei dispositivi degli utenti finali, un ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza attraverso procedure di autenticazione a due fattori per prevenire accessi non autorizzati e un'accelerazione del trasferimento del nostro patrimonio informatico al *cloud*).

Vi chiediamo di voler considerare le seguenti raccomandazioni: (i) non rispondere a richieste o messaggi sospetti; e (ii) non aprire alcun link a meno che non siate assolutamente sicuri che provenga da una fonte affidabile.

Le indagini sull'attacco informatico sono ancora in corso e le stesse verranno verosimilmente completate entro 4-6 settimane dalla data della presente comunicazione.

A seconda delle risultanze delle indagini, potrebbero emergere nuove informazioni.

E. Punto di contatto

Qualora abbiate bisogno di ulteriori informazioni o doveste avere bisogno di supporto, potete contattare il Responsabile per la protezione dei dati personali Daniele Di Maiuta ai seguenti recapiti: daniele.dimaiuta@campari.com oppure gdpd.office@campari.com.

Vi preghiamo di accettare le nostre più sentite scuse per le difficoltà che tale violazione ha comportato e tuttora comporta.

Eugenio Pelitti

Segretario Generale – Fondazione Campari